

SALONE DEL LIBRO

Treni letterari per riscoprire la cultura dei luoghi minori

► TORINO

Sei domeniche tra viaggi e lettura, dedicate alla riscoperta attraverso il treno ed i libri di luoghi troppo spesso attraversati senza la dovuta attenzione: per questo a ritmo lento, su vecchi binari e attraversando stazioni che sono rimaste identiche a se stesse negli anni. E contro le spinte a fare delle luoghi e territori storici una sorta di parchi di divertimento. È il Treno letterario 2016, iniziativa organizzata con il patrocinio della Regione Toscana dai Comuni di Volterra e di Cecina, in collaborazione con Toscanalibri, illustrata al Salone del Libro dalla vicepresidente e assessore alla cultura Monica Barni, dal sindaco di Volterra Marco Busnelli e dall'assessore alla cultura del Comune di Cecina Giovanni Salvini.

Il Treno letterario si è proposto, come spiega il sottotitolo *In Viaggio con Etruschi, antichi romani e Carlo Cassola*, di unire uno spostamento in treno lungo la ferrovia Cecina-Saline, proprio di recente riaperta al traffico ferroviario, a suggestioni letterarie e culturali. Il viaggio in treno è stato pensato come visita a siti archeologici o a luoghi densi di significato storico-letterario, in modo da creare un percorso culturale che unisca Volterra, Cecina e la ferrovia.

La Regione ha riattivato con un progetto specifico alcune linee ferroviarie poco utilizzate nel quotidiano, ma di grande valore storico-culturale e sociale. «Attraverso il binomio ferrovia storica-cultura abbiamo avviato un percorso diverso di promozione del territorio, un'esperienza che penso dovrà essere estesa perché fa conoscere luoghi cosiddetti minori, ma estremamente significativi - ha affermato la vicepresidente Barni -. Un altro modo di fare e diffondere cultura, cultura viva». Come nel caso dell'ultimo appuntamento del prossimo 29 maggio, l'ultimo per quest'anno, con Cassola e i

suoi luoghi legati alla stesura di *Tempi memorabili*, per rivivere attraverso il racconto del critico Daniele Luti le emozioni del protagonista Fausto in quella memorabile estate dell'amore nato per Anna, che legherà strettamente la memoria dello scrittore a Marina di Cecina.

Altro libro presentato ieri, «*L'Italia centrata - Ripensare la geometria dei territori*», curato dal presidente della Regione Enrico Rossi per Quodlibet. È lecito parlare di un'Italia Centrata? Possono la Toscana, le Marche e l'Umbria formare una macroregione? Il libro indaga intorno a queste domande. Insieme a Rossi erano presenti due degli autori di contributi proposti dal libro: Aldo Bonomi, sociologo, fondatore e direttore del Consorzio Aaster, e Anna Marson, professore ordinario di tecnica e pianificazione urbanistica all'Università IUAV di Venezia».

